



COLLEGAMENTO PASTORALE

**Poste Italiane s.p.a. – Spedizione in a.p. –
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46)
art.1, comma 2, DCB Vicenza**

Vicenza, 28 gennaio 2014 - Anno XLVI n. 2

SOMMARIO

- 2** Agenda
- 3** Camminiamo insieme per attuare la proposta diocesana
- 7** Gruppi ministeriali
- 8** Rinnovo dei Consigli pastorali parrocchiali
- 9** Quaresima 2014: presentazione del sussidio per la preghiera in famiglia e PRENOTAZIONE
- 10** Incontri del lunedì
- 11** XXII Giornata mondiale del malato
- 14** Ufficio Irc
- 14** Ufficio per la pastorale della spiritualità
- 15** Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi
- 16** Ufficio comunicazioni sociali
- 16** Caritas
- 17** Ufficio giovani e vocazioni
- 18** Ufficio giovani
- 19** Papa Francesco incontra la scuola
- 21** Ufficio diocesano pellegrinaggi
- 23** Meditazioni bibliche



...Ogni figlio è volto del "Signore amante della vita" (*Sap 11,26*), dono per la famiglia e per la società. Generare la vita è generare il futuro anche e soprattutto oggi, nel tempo della crisi; da essa si può uscire mettendo i genitori nella condizione di realizzare le loro scelte e i loro progetti.....

AGENDA DIOCESANA

FEBBRAIO 2014

30 gennaio	CONSIGLIO PRESBITERALE	
1 febbraio	INCONTRO PER I VOLONTARI DEI CENTRI DI ASCOLTO, VOLONTARI STRADE E VOLONTARI A FAVORE DI FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ	v. pag. 16
2 febbraio	18^ GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA	
2 febbraio	36^ GIORNATA PER LA VITA	
3 e 5 febbraio	INCONTRO LUME 3 : SAN FRANCESCO A SANTIAGO DE COMPOSTELA	v. pag. 22
4 febbraio	PRESENTAZIONE LIBRO "FUORI DAL RECINTO"	v. pag. 18
5/12/19/26 febbraio	CICLO DI FILM PER GIOVANI	v. pag. 16
9 febbraio	S. MESSA PER AMMALATI E FAMILIARI ED OPERATORI SANITARI CON IL VESCOVO	v. pag. 11
11 febbraio	XXII GIORNATA DEL MALATO	v. pag. 11
16 febbraio	RITIRO SPIRITUALE CARITAS	v. pag. 16
17 febbraio	CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO	
17 febbraio	1° LEZIONE DEGLI "INCONTRI DEL LUNEDI"	v. pag. 10
19 febbraio	INCONTRO PROPEDEUTICO PER NUOVI COMPONENTI E GRUPPI MINISTERIALI	v. pag. 8
23 febbraio	2° INCONTRO DELLA SCUOLA DI FORMAZIONE COPPIE ANIMATRICI DI ITINERARI BATTESIMALI	
24 febbraio	INCONTRO DEL CORSO DI ACCOMPAGNAMENTO DIDATTICO PER I NUOVI IDR E SUPPLENTI	v. pag. 14
24 e 25 febbraio	CONSEGNA FASCICOLI PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA QUARESIMA 2014	v. pag. 10
1 marzo	GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE E PREGHIERA CONTRO IL MURO DI SEPARAZIONE IN TERRA SANTA	v. pag. 22



CAMMINIAMO INSIEME PER ATTUARE LA PROPOSTA DIOCESANA

TRACCIA PER UN LAVORO SUL SECONDO CAPITOLO DELLA NOTA UN ORIZZONTE NUOVO

Il secondo capitolo della Nota catechistico pastorale pone al centro della riflessione il tema della comunità che, invitata a riflettere su stessa, riscopre il senso della propria esistenza, vivere e annunciare il Vangelo: “*La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù.*” (EG 1)

PROPOSTE DI LAVORO

Le proposte che seguono sono esplicitazioni dei temi contenuti nel secondo capitolo della Nota espresse in forma di domanda. Chi conduce l'incontro deve saper valutare se il lavoro richiede la suddivisione delle persone in gruppi e che ciascun gruppo affronti una sola serie di domande. Importante sarà anche il momento della comunicazione in assemblea: la sintesi degli interventi dovrà consegnare che cosa è emerso, cosa si è fatto più chiaro e consapevole, cosa ha bisogno di ulteriore approfondimento, allo scopo di offrire motivazioni e consapevolezza ai possibili cambiamenti.

❖ PROPOSTA 1.

LA COMUNITÀ HA CONTINUAMENTE BISOGNO DI ESSERE EVANGELIZZATA

Per un incontro che voglia riflettere sulla comunità in quanto realtà bisognosa di essere continuamente evangelizzata, come osservava Giovanni Paolo II: “Certamente urge dovunque rifare il tessuto cristiano della società umana. Ma la condizione è che si rifaccia il tessuto cristiano delle stesse comunità ecclesiastiche che vivono in questi paesi e in queste nazioni” (*Christifideles laici* n. 34).

Leggere a p. 14 il testo di *Evangelii nuntiandi* n. 15.

* La Chiesa comunità di credenti ha bisogno di ascoltare di continuo ciò che deve credere.

- Dove e come avviene l'ascolto (ascolto delle persone, della realtà, delle istanze e dei bisogni, ecc.) nella nostra comunità?
- Che posto occupa nella comunità l'ascolto della Parola di Dio?
- Quali forme di annuncio offre la comunità?
- Chi svolge il compito dell'annuncio?

* La Chiesa comunità di speranza: ha bisogno di esplicitare le ragioni della propria speranza.

- Quali sono le caratteristiche della speranza cristiana incarnate nella mia comunità?
- Le ragioni della speranza sono credibili allo sguardo di chi guarda alla comunità da fuori?

* La Chiesa comunità d'amore: ha bisogno di tradurre in azioni, comportamenti e stili di vita concreti la propria fede.

- Quale testimonianza di carità è capace di mettere in atto?
- Quale rapporto tra vita di fede, carità e annuncio?

❖ PROPOSTA 2

LA COMUNITÀ HA BISOGNO DI RITROVARE LO SLANCIO MISSIONARIO

Per un incontro che voglia considerare i tre passaggi che il tempo presente chiede di fare alla comunità cristiana affinché possa ritrovare lo slancio missionario.

A. Dalla nostalgia di un passato che non ritorna alla pace della speranza.

“Mentre aumentano le richieste di servizi religiosi, con sempre maggior difficoltà si riesce a mantenere l'esistente e non mancano resistenze quando si cerca di introdurre percorsi nuovi” (p. 15).

- Che cosa è essenziale nella vita della comunità?
- Che cosa possiamo “lasciare andare” di tutto quello che si fa in parrocchia?
- In che modo possiamo superare la proposte formative e catechistiche di tipo scolastico con altre modalità più capaci di esprimere relazione, rispetto e libertà?

B. Dall'efficienza organizzativa alla gratuità evangelica.

“La parrocchia con i suoi ritmi non ben graduati, rischia di impoverire la vita di fede di quanti sono impegnati in essa e di allontanarli dall'impegno evangelico nei loro ambienti di vita” (p. 16).

- Quali sono le fatiche, le frustrazioni del lavorare in parrocchia?
- Sento che il servizio che svolgo in parrocchia mi fa crescere nella fede?
- Che cosa possiamo fare affinché le preoccupazioni pastorali non soffochino la gioia del servizio e dell'annuncio?

C. Dai grandi progetti che spaventano ad un primo passo possibile.

“Intraprendere nuovi percorsi può preoccupare. Si può anche temere che, tralasciata una iniziativa tenuta in piedi con tanta fatica, non si sa poi come sostituirla. Ma allora da dove partire?” (p. 17).

- In mezzo a tanta confusione pastorale proviamo a indicare alcune certezze:
 - Siamo capaci di individuare delle priorità pastorali? Quali sono?
 - Siamo disposti fra le tante urgenze ed istanze pastorali individuarne alcune su cui concentrare l'attenzione e gli sforzi per sperimentare qualcosa di nuovo?
- Quali potrebbero essere?

❖ PROPOSTA 3

LA COMUNITÀ ANNUNCIA IN MODO CREDIBILE ED EFFICACE

Per un incontro che proponga una riflessione sullo stile che deve caratterizzare un annuncio credibile e quindi efficace a partire da quanto troviamo scritto al n 200 di RdC: “L'esperienza catechistica moderna conferma ancora una volta che prima sono i catechisti e poi i catechismi; anzi, prima ancora, sono le comunità ecclesiali” (p. 17).

L'annuncio e ogni forma di catechesi non può non fare i conti con uno stile anzitutto umano, potremo dire “umanissimo”.

La riflessione viene svolta partire dai tratti espressi in “Sguardi missionari” (pp. 17-19).

* **Il rispetto.**

- Quanto sono rispettosi i nostri incontri con la diversità dei cammini di fede delle persone?
- Siamo disposti a lasciarci coinvolgere in proposte che non affermino subito una modalità di credere ma lascino spazio ad una condivisione del cammino di fede?

* **La tenerezza.**

- Quanto siamo capaci di accordare fiducia al cammino di fede di ciascuno?
- C'è pazienza nel nostro servizio alle persone?
- Sappiamo riconoscere che ogni incontro è un dono e che ogni persona è abitata dallo Spirito di Dio che la anima interiormente, in modo a volte misterioso?

* **La libertà.**

- Quanto siamo liberi dai risultati (ad esempio: numero di partecipanti ad un incontro, realizzazione di obiettivi precedentemente fissati, ecc.) per vivere lo stupore dell'incontro e dell'accoglienza reciproca?
- Come si affrontano le situazioni impreviste?
- Di fronte alle differenze e diversità come ci si muove? In che modo, a partire da situazioni concrete, possono essere un arricchimento?

INCONTRI DI VICARIATO O PIÙ VICARIATI INSIEME SULLA NOTA CATECHISTICO PASTORALE

Gli incontri di Vicariato (o più Vicariati insieme) vogliono conseguire due obiettivi:

- considerare la riflessione in atto nelle singole parrocchie;
- accogliere istanze e proposte che contribuiscono ad individuare e definire insieme i passi successivi che costituiranno la proposta pastorale per l'anno 2014-2015.

Per realizzare questi due obiettivi si propone che all'incontro partecipino i parroci e i rappresentanti laici che ogni comunità era invitata ad indicare per portare avanti la riflessione.

Considerando il tempo a disposizione in un incontro serale (orario 20.30 - 22.15) esso si svolgerà in forma assembleare in due momenti.

- ✓ Nel primo momento si raccolgono le schede compilate da ciascuna parrocchia (vedi sotto la scheda con le domande a cui rispondere).
- ✓ Il secondo momento, introdotto da una relazione che aggiorna la Nota alla luce delle istanze e riflessioni finora giunte agli uffici di pastorale, cercherà di definire insieme il punto di partenza e i passi da compiere nel prossimo anno pastorale.

Al riguardo possiamo già indicare una direzione. Se quest'anno ci si è dati il tempo per riflettere sul contesto in cui viviamo e condividere un orizzonte di cambiamento, l'anno prossimo si vorrebbe iniziare a considerare le prassi pastorali (anzitutto la catechesi), leggerle alla luce dei criteri espressi dalla Nota e formulare i cambiamenti che la comunità è in grado di attuare. Tutto questo per un cammino diocesano il più condiviso possibile, che eviti le fughe in avanti o l'inerzia, rispettoso delle diversità, accogliente nei confronti delle sperimentazioni in atto, espressioni della ricchezza dell'azione dello Spirito.

**SCHEDA DA AFFRONTARE E COMPILEARE
PREVENTIVAMENTE IN PARROCCHIA****A. Sul primo punto della proposta pastorale per l'anno 2013-2014.**

“Esaminare la nota. Ciò comporta la lettura attenta soprattutto della prima parte arricchendo la riflessione col proprio contributo, con la libertà di utilizzare le schede contenute in Collegamento Pastorale.”

- Quali aspetti della Nota sono stati affrontati?
- Con quali modalità?
- Quali realtà o gruppi della parrocchia sono stati coinvolti?
- Quali considerazioni sono emerse dalla riflessione?
- Sono emersi aspetti non contenuti e affrontati dalla Nota?

B. Sul secondo punto della proposta pastorale per l'anno 2013-2014.

“Programmare e vivere la settimana della comunità. C’è bisogno di un tempo in cui si riducano le normali attività pastorali per convergere tutti insieme, a partire proprio dagli operatori pastorali, in un’esperienza di preghiera e di ascolto della Parola di Dio. È, infatti, nello stare insieme che i cristiani possono rinnovarsi e rigenerarsi nella fede per essere a loro volta capaci di generare alla fede i piccoli e i giovani.”

- Si è svolta o è in programma la settimana della comunità?
- In che cosa è consistita?
- Che valutazione potete dare all’esperienza?

C. Sul terzo punto della proposta pastorale per l'anno 2013-2014.

“Indicare un referente per ogni parrocchia o unità pastorale (può essere una persona impegnata con intelligenza nell’ambito catechistico, oppure un animatore capace di entusiasmare, o un componente preparato del Consiglio pastorale), che sia punto di riferimento della riflessione svolta nella comunità cristiana e di collegamento con gli Uffici competenti della Diocesi”.

- Ci sono state difficoltà per indicare queste persone? Quali?
- Il referente riesce seguire le iniziative svolte in parrocchia riguardo alla Nota? In che modo?
- La figura del referente può diventare stabile nel rapporto parrocchia/UP/Vicariato e Diocesi?

GRUPPI MINISTERIALI

SITUAZIONE E PROGRAMMA PER L'ANNO PASTORALE IN CORSO

Mercoledì 11 dicembre 2013 si è tenuto, presso il Centro diocesano A. Onisto, l'incontro dei Gruppi Ministeriali operanti in diocesi.

È stata occasione per consentire ad ogni gruppo di esporre la propria situazione in parrocchia, per affrontare le tematiche legate alla formazione e segnalare eventuali urgenze, necessità e proposte.

La conferma che questa realtà negli anni si è fatta significativa e rilevante in numerose parrocchie è stata chiaramente confermata non solo dalla rilevante presenza alla serata, ma anche e soprattutto dagli interventi che hanno evidenziato come i laici impegnati in questo ministero nelle comunità sentano particolarmente utile questo servizio.

Sono stati portati contributi significativi agli aspetti bisognosi di chiarimento quali l'identità, i compiti e l'organizzazione dei Gruppi Ministeriali. Si è ribadita l'utilità dell'impianto formativo dei componenti che avviene a due livelli. Quello diocesano (incontri informativi generali, formazione dei nuovi membri e formazione permanente) e quello dell'UP e parrocchiale (incontri di spiritualità, momenti di ascolto e riflessione, momenti organizzativi). Sono emerse anche alcune criticità legate ai rapporti con i Consigli Pastorali Parrocchiali, alle difficoltà di ricambio, ai rapporti con i presbiteri ed alla necessità, in generale, di un continuo approfondimento della realtà ministeriale laicale oltre che di un rinnovato riconoscimento di questa realtà, iniziata ormai quindici anni fa. Sono emerse inoltre delle proposte concrete come la richiesta di un delegato diocesano coadiuvato da una equipe, la necessità di offrire una sorta di accompagnamento (tutoraggio) ai nuovi gruppi ministeriali e alle comunità che si orientano in questa direzione.

In sintesi si è trattato di una serata proficua che ha permesso un vero scambio di opinioni.

Alla fine si è convenuto nella definizione di alcuni obiettivi concreti da realizzare già nell'anno pastorale in corso, primo fra tutti la costituzione di una prima equipe che consenta l'avvio di un organismo che con regole precise approvate dal Vescovo, rilanci, guidi e accompagni l'esperienza dei gruppi ministeriali in diocesi.

L'equipe risulta formata dal direttore della pastorale, da tre presbiteri e da sette laici, espressione del territorio e delle realtà esistenti:

don Agostino Zenere

don Daniele Vencato, U.P. Barbarano - Mossano

don Lorenzo Zaupa, U.P. Araceli - sant'Andrea in Vicenza

don Stefano Caichiolo, U.P. Marchesane - Nove

Graziano Cazzaro, Ponte di Mossano

Donatella Costalunga, Mossano

Sergio Grande, Creazzo

Antonella Nicolosi, Arcugnano

Daniele Bordignon, Nove

Oscar Piana, Trissino

Carlisa Stefani, Monte di Malo

Il gruppo di lavoro ha già iniziato il suo cammino incontrandosi lo scorso 9 gennaio. Il lavoro della serata è partito proprio dall'incontro assembleare dell'11 dicembre discutendo approfonditamente quanto emerso ed è giunto a calendarizzare un percorso per il presente anno pastorale, che coinvolge da un lato i Gruppi Ministeriali in servizio (un primo momento assembleare per preparare il successivo e importante incontro con il Vescovo), dall'altro propone degli incontri propedeutici per laici individuati nelle parrocchie, che possano avviarsi a divenire "nuovi" membri di Gruppi Ministeriali. Questi tre incontri vedranno delle relazioni sui temi del servizio e del contesto ecclesiale e alcune testimonianze concrete di chi già opera nelle comunità.

PROGRAMMA DEGLI INCONTRI

Di seguito le date degli incontri, che si terranno tutti presso il *Centro Diocesano A. Onisto*.

1. INCONTRI DELL'EQUIPE

- Martedì 11 febbraio ore 20.30

2. INCONTRI DEI GRUPPI MINISTERIALI.

- Sabato 29/03/2014, ore 15.00 – 18.00.

Incontro con lavoro a gruppi, di confronto e preparazione del testo da presentare al Vescovo;

- ❖ Domenica 04/05/2014, ore 15.30 – 18.00.

Incontro assembleare con il Vescovo.

3. INCONTRI PROPEDEUTICI PER NUOVI COMPONENTI E G.M.:

- 19/02/2014, ore 20.30 – 22.15.

- 12/03/2014, ore 20.30 – 22.15.

- 26/03/2014, ore 20.30 – 22.15.

L'Ufficio di coordinamento pastorale è a disposizione dei parroci e delle parrocchie interessati a conoscere l'esperienza dei Gruppi Ministeriali.

RINNOVO DEI CONSIGLI PASTORALI PARROCCHIALI

**Martedì 28 gennaio saranno presentate
e discusse insieme ai Vicari foranei le
modalità e le indicazioni per il rinnovo
dei CPP.**

**Attraverso i Vicari giungeranno alle
parrocchie.**

QUARESIMA 2014

SUSSIDIO PER PREGARE E VIVERE LA QUARESIMA IN FAMIGLIA E NELLE COMUNITÀ

Il fascicolo che accompagnerà il cammino di preghiera nelle famiglie e nelle comunità durante il tempo di quaresima, è stato pensato e curato quest'anno dall'Ufficio diocesano di Pastorale Giovanile.

Il criterio fondamentale che ha ispirato la realizzazione di questo strumento è la ***centralità della parola di Dio***. L'itinerario è scandito dai testi evangelici delle domeniche dell'anno A, che tracciano un percorso di tipo catecumenario. Nei giorni feriali, i testi biblici che sono stati scelti e il gesto rituale che accompagna tutta la settimana, sono strettamente connessi al brano evangelico della domenica.

Il sussidio è formato da alcuni ***"ingredienti"***, molto collegati tra di loro:

1. *testi biblici*: salmi e letture;
2. *segni e gesti*, pensati sia per la celebrazione domenicale dell'eucarestia, sia per la preghiera in famiglia o nei gruppi durante i giorni feriali;
3. piccoli brani che hanno per autori alcuni *testimoni significativi*: le preghiere della domenica e le testimonianze che si alternano durante la settimana;
4. il contributo di *giovani e adulti della nostra diocesi*, che hanno collaborato alla realizzazione del sussidio: i commenti ai testi del vangelo nelle domeniche e i responsori che accompagnano i giorni feriali sono il frutto della meditazione personale di un gruppetto di preti, di religiose e di giovani.

Nel sussidio è presente anche una ***componente artistica***, visibile nella grafica e nei disegni, creati appositamente per l'occasione; non mancano, inoltre, alcune suggestioni letterarie, piccole citazioni tratte da libri di grande valore, collocate al termine di ogni settimana.

Abbiamo scelto di dare spazio nei giorni feriali a ***due diari*** spiritualmente molto significativi:

- *il diario di Alberto Marvelli*;
- *il diario di Etty Hillesum*.

Quest'anno ricorre il centenario della nascita di Etty Hillesum, e il decimo anniversario della beatificazione di Alberto Marvelli.

Etty e Alberto, due giovani (erano decisamente giovani quando scrivevano quelle pagine); vissuti entrambi nel periodo drammatico della seconda guerra mondiale; così diversi nei loro percorsi di maturazione umana, psicologica, morale e spirituale; nati e cresciuti in paesi diversi, in contesti culturali e religiosi molto differenti, eppure così sorprendentemente simili nell'esito delle loro giovani vite: la consegna totale di sé a Dio, agli uomini, al mondo, ai più deboli. Due giovani capaci di orientare la loro esistenza alla ricerca dell'amore vero, pagandone il prezzo senza chiedere sconti. Due giovani che, per strade diverse, sono arrivati alla stessa meta': hanno donato la vita. I due diari raccontano il loro cammino interiore. Ve li proponiamo nella certezza che si tratta di testimonianze contagiose.

Un grazie speciale a tutti coloro che hanno lavorato per questo fascicolo: presbiteri, religiose, giovani appartenenti alle diverse aggregazioni laicali. È bello pensare che uno strumento che ha lo scopo di farci pregare sia nato da un'esperienza di comunione e di collaborazione tra persone che esprimono la diversità delle vocazioni e dei carismi.

SUSSIDIO PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA NEL TEMPO QUARESIMALE

Anche quest'anno l'Ufficio ha predisposto lo strumento per la preghiera in famiglia nel tempo della Quaresima.

E' necessario far arrivare la prenotazione in Ufficio di pastorale entro il **8 febbraio p.v..**
(tel. 0444/226556 - Fax 0444/226555 - e mail: pastorale@vicenza.chiesacattolica.it).

La consegna avverrà nei giorni:

Lunedì 24 febbraio 2014 ore 10 - 12

Martedì 25 febbraio 2014 ore 9 - 12

Giovedì 6 marzo 2014 ore 11,00 -12,30

PRESSO IL CENTRO DIOCESANO "A.ONISTO" BORGO S.LUCIA 51- VICENZA

Dopo queste date sarà possibile ritirare il sussidio presso l'Ufficio Pastorale.

INCONTRI DEL LUNEDI'

FORMAZIONE DEL CLERO

Anno 2013 - 2014

Sulla scia del Documento CEI *"Educare alla vita buona del Vangelo"*, che declina gli orientamenti pastorali della Chiesa Italiana per il decennio 2010-2020, proponiamo un percorso che mette a tema il rapporto tra alcuni fenomeni sociali e l'azione educativa dei vari operatori pastorali (preti e laici). Come da consuetudine, gli incontri sono aperti a preti, laici, religiosi e operatori pastorali.

Programma

- Lunedì 17 febbraio: ***Una comunicazione dilatata: la presenza pervasiva di internet (cellulare, telefonia telematica ecc.)***
Don Alessio Graziani, direttore dell'Ufficio per la pastorale delle comunicazioni sociali della Diocesi di Vicenza
- Lunedì 24 febbraio: ***Una nuova "spiritualità": dalla religione alla "spiritualità"***
Prof. Rossano Zas Fritz De Col, docente di Teologia spirituale alla Facoltà teologica dell'Italia meridionale di Napoli e alla Pontificia Università Gregoriana di Roma
- Lunedì 3 marzo: ***L'enigma della corporeità (bisogni, domande, desideri): suo ruolo nei processi educativi***
Don Mario Antonelli, docente di Teologia fondamentale presso il Seminario arcivescovile di Milano
- Lunedì 10 marzo: ***La sessualità: tra "sovversione" e "conversione"***
Coniugi dr. Giampietro Borsato, docente-educatore, e dr.ssa Manola Tasinato, medico, esperta in educazione sessuale, di Padova
- Lunedì 17 marzo: ***La pubblicizzazione dell'intimità***
Prof. Daniele Bruzzone, docente di Pedagogia delle relazioni educative all'Università cattolica di Milano
- Lunedì 24 marzo: ***L'avvento della rete: riflessi antropologici sull'identità umana***
Don Luca Bressan, docente al Seminario arcivescovile e alla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale di Milano e vicario episcopale per la cultura dell'Arcidiocesi di Milano
- Lunedì 31 marzo: ***Emergenza educativa e sfide pastorali***
Don Roberto Repole, docente di ecclesiologia alla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale - sez. di Torino e Presidente dei teologi italiani

Inizio ore 9,15, conclusione ore 11,30 presso Centro diocesano "Mons. A. Onisto" - Bg. S. Lucia 51

XXII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

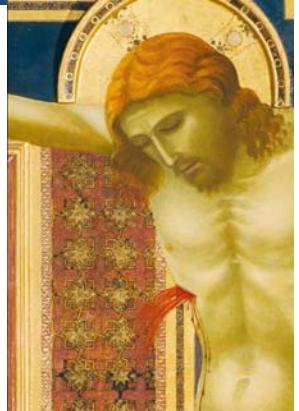
11 FEBBRAIO 2014

**FEDE E CARITA' "«...ANCHE NOI DOBBIAMO DARE LA VITA PER I
FRATELLI» (1Gv 3,16)"**

LA CELEBRAZIONE NELLE PARROCCHIE E VICARIATI

IMPEGNI OPERATIVI

- conoscere le varie **situazioni di famiglie con persone malate, anziane, disabili** e come valorizzare i vari gruppi di **volontariato pastorale**, i vari **centri di ascolto**,
- **qualche celebrazione solenne** in *Parrocchia o nelle Strutture Sanitarie* presenti nel Vicariato (Ospedale, Casa di Riposo, ecc.), animata dalle *testimonianze di Famiglie, dagli Operatori Sanitari e dai Volontari*. per **sensibilizzare la Comunità** a farsi carico delle situazioni di sofferenza e malattia nelle famiglie
- **valorizzare** le normali iniziative di parrocchia o vicariato o strutture sanitarie (ospedali, case di cura, di riposo)
- **valorizzare** i vari gruppi e movimenti di preghiera e formazione
- **animare momenti di riflessione** (soprattutto sul messaggio del Papa)
- con il **Consiglio Pastorale Parrocchiale e Vicariale**,
- con i **giovani e gli adulti, gruppi sposi e anziani, che partecipano alle associazioni parrocchiali**,
- con gli **operatori sanitari** del Vicariato, (medici, infermieri...) per tentare di approfondire e rispondere ad alcuni interrogativi e problemi:
- con i **Ministri della Comunione**, gruppi di **volontariato pastorale, centri di ascolto, UNITALSI**, ecc.
- **valorizzare (o costituire**, dove ancora non esiste) la **Commissione Vicariale o zonale** per la *Pastorale Sanitaria*, formata da rappresentanti delle *Associazioni* impegnate in questo settore.



SABATO 9 FEBBRAIO 2014 ORE 10,30

IN OSPEDALE DI VICENZA

**IL VESCOVO MONS. PIZZOL CELEBRA LA S. MESSA
PER AMMALATI, FAMILIARI ED OPERATORI SANITARI**

SUSSIDI

- * Per le **strutture sanitarie** e le **Parrocchie**, il materiale, proposto dall'Ufficio CEI, sarà distribuito dagli **incaricati vicariali o dall'UNITALSI**.
- * Presso la **Libreria LIEF** a Vicenza, si potranno reperire altri sussidi (manifesti, preghiere, testi per la riflessione).

Per offrire qualche occasione di sensibilizzazione, nei giorni precedenti l'11 febbraio, **Radio Oreb** curerà alcune trasmissioni, con la partecipazione di operatori pastorali sanitari (Radio OREB)

PREGHIERA

«...anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli» (1Gv 3,16)

*Ti rendiamo grazie e ti benediciamo
Padre santo e misericordioso,
perché hai tanto amato il mondo
da dare a noi il tuo Figlio.
A te Signore della vita,
che doni forza ai deboli
e speranza a quanti sono nella prova,
ci rivolgiamo fiduciosi.*

*Manda il tuo Santo Spirito
perché spinti dalla carità di Cristo
che sulla croce ha dato la sua vita per noi
anche noi doniamo la vita per i fratelli.
Giunga a tutti o Padre, la Parola che risana.
Guarisci i malati, consola gli afflitti,
e con Maria, salute degli infermi,
fa' che giungiamo alla gioia senza fine. Amen.*

SPUNTI DI PREGHIERA N. 1

Ti rendiamo grazie, o Dio di misericordia infinita. Il profetico saluto di Elisabetta, dettato dallo Spirito Santo, manifesta la grandezza di Maria. Giustamente fu detta "beata" per aver creduto alla parola di salvezza; e nel gesto di carità, la madre del Precursore la riconobbe come Ma-dre di Dio. La beatitudine, la grandezza di Maria dinanzi a Dio, è un dono conferito nel Battesimo ad ogni cristiano. Pertanto ora ci uniamo esultanti al cantico della Vergine, magnificando umilmente il Tu nome: *L'anima mia magnifica il Signore*

A Maria, madre della Chiesa e madre della nostra fede, ci rivolgiamo con la preghiera che Papa Francesco ha posto a conclusione della sua Enciclica *Lumen fidei*:

Aiuta, o Madre, la nostra fede!

Apri il nostro ascolto alla Parola, perché riconosciamo la voce di Dio e la sua chiamata.

Sveglia in noi il desiderio di seguire i suoi passi,

uscendo dalla nostra terra e accogliendo la sua promessa.

AIutaci a lasciarci toccare dal suo amore, perché possiamo toccarlo con la fede.

AIutaci ad affidarci pienamente a Lui, a credere nel suo amore, soprattutto nei momenti di tribolazione e di croce, quando la nostra fede è chiamata a maturare.

Semina nella nostra fede la gioia del Risorto.

Ricordaci che chi crede non è mai solo.

Insegnaci a guardare con gli occhi di Gesù, affinchè Egli sia luce sul nostro cammino.

E che questa luce della fede cresca sempre in noi, finché arrivi quel giorno senza tramonto, che è lo stesso Cristo, il Figlio tuo, nostro Signore!

SPUNTI DI PREGHIERA N. 2

San Paolo, scrivendo ai cristiani di Corinto, ricordava il primato della carità, che ha la sua sorgente nella fede. Anche noi oggi siamo invitati a riscoprire il valore della nostra fede nel Signore, quella stessa fede che animò Maria ad assumersi, ai piedi della Croce, la maternità spirituale di tutti i credenti. Il Suo gesto materno sostenga il nostro impegno quotidiano, per essere testimoni credibili e gioiosi della fede, che si traduce in carità operosa e quotidiana. Ascoltiamo le parole dell'apostolo Paolo.

«*Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalino che strepita. E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e conseguassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe. La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino. Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!*» (ICor 13,1-13).

Maria, Madre della Chiesa, sostiene il nostro cammino di fede e accompagna la nostra testimonianza di amore al prossimo. A Lei ci affidiamo con la preghiera, composta da Papa Benedetto in occasione della visita al Santuario della Beata Vergine a Fatima.

Beata Maria Vergine di Fatima,

con rinnovata gratitudine per la tua presenza materna uniamo la nostra voce a quella di tutte le generazioni che ti dicono beata.

Celebriamo in te le grandi opere di Dio,

che mai si stanca di chinarsi con misericordia

sull'umanità, afflitta dal male e ferita dal peccato, per guarirla e per salvarla.

Accogli con benevolenza di Madre l'atto di affidamento che oggi facciamo con fiducia,, dinanzi a questa tua immagine a noi tanti cara.

Siamo certi che ognuno di noi è prezioso ai tuoi occhi e che nulla ti è estraneo di tutto ciò che abita nei nostri cuori.

Ci lasciamo raggiungere dal tuo dolcissimo sguardo

e riceviamo la consolante carezza del tuo sorriso.

*Custodisci nostra vita fra le tue braccia: '
benedici e rafforza ogni desiderio di bene;
ravviva e alimenta la fede; sostieni e illumina la speranza;
susci ta e anima la carità; guida tutti noi nel cammino della santità.
Insegnaci il tuo stesso amore di predilezione
per i piccoli e i poveri, per gli esclusi e i sofferenti
per i peccatori e gli smarriti di cuore:
raduna tutti sotto la tua protezione
e tutti consegna al tuo diletto Figlio il Signore nostro Gesù. Amen.*

SPUNTI PER LA PREGHIERA N. 3

Il mistero del Crocifisso Risorto costituisce il centro della fede e la sorgente della carità del credente. È stata questa l'esperienza dell'apostolo Paolo, che rende testimone-nianza della missione apostolica affidatagli nella Lettera inviata ai Gàlati.

«*Fratelli, quanto a me invece non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.*

Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'esser e nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio

D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen» (Gal. 6,14-18)

Riaffermiamo la nostra fede ricolma di speranza nel Signore con le parole del *Salmo 15* (16)

R. *Tu sei, Signore, mia parte di eredità.*

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Ho detto al Signore:

«*Il mio Signore sei tu.* Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. R. *Tu sei, Signore, mia parte di eredità.*

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce. Io pongo sempre davanti a me il Signore., sta alla mia destra, non potrò vacillare.

R. *Tu sei, Signore, mia parte di eredità.*

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.

R. *Tu sei, Signore, mia parte di eredità.*

Il dono d'amore di Gesù Cristo nel Triduo Santo trova eco anche in struggenti parole, che con tratto poetico infondono conforto a coloro che, anche nel dolore e nella condizione di peccatori, non si sottraggono ad affidarsi al Cuore misericordioso del Padre, che per la salvezza dell'umanità offre il suo stesso Figlio Unigenito.

R. *Tu sei, Signore, mia parte di eredità.*

Fiorito era di stelle il firmamento
bianchi fantasmi sulla terra bruna
parean gli ulivi che agitava il vento
ed il raggio di luna divenia argento

Nero nel viso come la bufera
Giuda, fuggendo dal Cenacolo santo,
nel cielo affisse la sua fronte fiera:
nel cuor il desiderio di un gran pianto.

Non pianse e dall'atroce nemico andò
per poche lerce monete a vender il suo Dio.

Un pane ora Gesù prende tra mano,
spezzato lo porge donando il suo corpo per
far crescere l'amore nell'arido orto.

Infuria una tempesta, su le macerie
macabra arriva la morte danzando
s'uccidono tra di loro fratelli cancellando
tutti gli ideali più belli.

Ascenda dalle tue mani profumate a Dio
l'offerta di un amor verace
e ottenga per tante anime straziate
finalmente la sospirata pace.
(Acc. Andrea Mezzetti)

Vieni, lasciati attrarre dal Maestro! Egli è qui e ti chiama!

Egli vuoi prendere la tua vita e unirla alla sua. Lasciati afferra-re da Lui!

Non guardare più alle tue ferie, guarda alle sue. Non guardare ciò che ti separa ancora da Lui e dagli altri; guarda l'infinita distanza che Egli ha cancellato nell'assumere la tua carne, nel salire sulla Croce che gli hanno preparato gli uomini e nel lasciarsi mandare a morte per mostrarti il suo amore.

Nelle sue ferite Egli ti accoglie; nelle sue ferite Egli ti nasconde. Non rifiutare il suo amore!

(Benedetto XVI)

Il messaggio di Papa Francesco si puo' trovare nel sito www.vatican.va (messaggi)

UFFICIO IRC

L'ACCOMPAGNAMENTO DIDATTICO DEI DOCENTI DI RELIGIONE NUOVI E SUPPLEMENTI

Prosegue il corso di accompagnamento didattico per i nuovi IdR e per i supplenti. I prossimi incontri sono previsti per il **24 febbraio e il 10 marzo 2014**, dalle ore 20.00 alle ore 22.00 presso le Opere Parrocchiali di S. Paolo in Vicenza. In questi due appuntamenti sarà presente il prof. Carlo Meneghetti che affronterà il tema della didattica IRC e media education.

INCONTRO DI DIALOGO CRISTIANO-ISLAMICO

Come da tradizione consolidata l'Ufficio per l'IRC organizza anche per l'a.s. 2013/14 un incontro di dialogo cristiano-islamico. Esso si terrà il **07/03/2014**, dalle ore 15.30 alle ore 17.30, presso il Coro delle Monache – Chiara di Araceli Vecchia in Vicenza e avrà come tema: **"La preghiera nella tradizione cristiana ed islamica"**. L'incontro è rivolto agli IdR di ogni ordine e grado, ai Colleghi di altre discipline, a quanti sono interessati al tema.



Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Ufficio Insegnamento Religione Cattolica - 0444 226456 - irc@vicenza.chiesacattolica.it

UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA SPIRITUALITÀ'

L'Ufficio per la Spiritualità, in collaborazione con la Casa di Esercizi Spirituali di Villa San Carlo, propone un **Corso breve di Esercizi Spirituali di Quaresima**, guidati dal monaco camaldolesi **don Franco Mosconi**. I tre giorni di ritiro, aperto a tutti (preti, religiosi e laici) ha come tema **"Pregare oggi"**, **inizierà il lunedì 10 marzo alle ore 9,00 e si concluderà il mercoledì 12 marzo con il pranzo**. La proposta è per i primi giorni di quaresima, per aiutare chi desidera iniziare intensamente il tempo forte in preparazione alla Pasqua.



Villa S. Carlo tel. 0444 971031 e-mail: villasancarlo@villasancarlo.org

UFFICIO PER L'EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI

INIZIATIVE PER L'ANNO PASTORALE 2013-2014

CORSO DIOCESANO PER CATECHISTI CON 3 LABORATORI

Proseguono gli incontri dei laboratori del **CORSO DIOCESANO PER CATECHISTI/I** con le seguenti date:

27 gennaio 2014 – 10-24 febbraio 2014 – 10-24 marzo 2014 – 7 aprile 2014 ore 20,15

DOVE: Locali della chiesa parrocchiale di Laghetto in Vicenza

TEMA: Fede e nuove generazioni: accogliere, introdurre, incontrare.

CORSO DIOCESANO PER CATECHISTI/ANIMATORI/REFERENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA



Proseguono gli incontri del Corso Diocesano per catechisti/animatori/referenti dell'iniziazione cristiana sul tema **"GENERARE ALLA VITA DI FEDE"** nei sabati 1 e 15 febbraio p.v. presso le opere parrocchiali di Laghetto in Vicenza dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

ESERCIZI SPIRITUALI PER CATECHISTI/E E ANIMATORI DEI CENTRI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

L'Ufficio Diocesano per l'Evangelizzazione e la Catechesi, in collaborazione con l'Opera Diocesana Esercizi Spirituali Villa S. Carlo organizza un

Week end di ESERCIZI SPIRITUALI
 presso
Villa S. Carlo di Costabissara
 da venerdì 7 marzo 2014 (ore 18.30)
a domenica 9 marzo 2014 (pranzo compreso)

Le riflessioni saranno tenute da **DON GIANLUIGI PIGATO** Docente di Teologia Spirituale.

Tema del corso: "CON GESÙ VERSO GERUSALEMME, PASSANDO DI MONTE IN MONTE"

Le iscrizioni si ricevono presso Villa S. Carlo, chiamando il 0444/971031 entro martedì 4 marzo 2014.



INFORMAZIONI

L'Ufficio Comunicazioni Sociali e la Pastorale Giovanile cittadina organizzano un ciclo di quattro film per giovani che "vogliono pensare".
Nascere e morire, godere e soffrire, sbagliarsi cadere e rialzarsi, lottare non lasciarsi andare, odiare e amare, vivere non lasciarsi vivere

David Fincher: uno sguardo d'autore sulla vita
Cinema Araceli Borgo Scrofa 20 Vicenza

Mercoledì 5 febbraio 20.30 *Seven* (1995)
Mercoledì 12 febbraio 20.30 *Il curioso caso di Benjamin Button* (2008)
Mercoledì 19 febbraio 20.30 *Fight Club* (1999)
Mercoledì 26 febbraio 20.30 *The Social Network* (2010)

Seguici su www.araceli.it e su facebook [Monosala Araceli](http://Monosala.Araceli)
Info: 0444 313076 comunicazioni@vicenza.chiesacattolica.it



1 febbraio 2014 ore 9.00-12.00

Incontro diocesano per i volontari dei centri di ascolto parrocchiali, interparrocchiali, vicariali; per gli operatori volontari STRADE e per i volontari che operano a favore di famiglie e minori in difficoltà.
Presso la sede dei Saveriani - Viale Trento 119 - Vicenza

16 febbraio 2014 ore 8.30 -18.30 – quarta proposta di formazione permanente
GIORNATA DI RITIRO SPIRITUALE

Tema: "Dove sei? Dov'è tuo fratello?".
Rel. Annalisa Guida - Docente presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale
di Napoli.

Presso Casa S. Cuore a Vicenza



Caritas - 0444/304986 - segreteria@caritas.vicenza.it

UFFICIO PER I GIOVANI E PER LA PASTORALE DELLE VOCAZIONI

AI PRESBITERI, AGLI ANIMATORI, AI CAPI SCOUT, A TUTTI GLI EDUCATORI PRESENTI NELLE COMUNITÀ CRISTIANE

Dopo l'esperienza significativa vissuta l'anno scorso – in occasione dell'**Anno della Fede** – da parecchi gruppi-educatori, abbiamo pensato di fare anche quest'anno una proposta simile.

Durante la *veglia vocazionale* del maggio scorso (18 maggio 2013), diversi gruppi di animatori o comunità-capi hanno consegnato nelle mani del vescovo un testo, una scrittura condivisa della fede, una sincera professione di fede pensata e scritta insieme, dando spazio anche ai dubbi, agli aspetti meno chiari o alle questioni irrisolte.

Quest'anno vorremmo proporre ai gruppi animatori e alle comunità capi scout (e a tutti i gruppi di giovani che intendono partecipare) un passaggio ulteriore: una **preghiera scritta insieme**.

Anzi, di più! Vi proponiamo la...

SCRITTURA CONDIVISA DI UN SALMO

Sarà questo il testo che consegneremo nelle mani del vescovo **sabato 17 maggio 2014**, in cattedrale, durante l'ormai tradizionale appuntamento *"Giovani chiamati a vegliare"*.

Come si fa a scrivere un salmo insieme?

Prima che inizi la quaresima offriremo qualche spunto più preciso per lavorare su questa proposta. Nel frattempo desideriamo che passi l'idea.

Ripetere anche quest'anno un'esperienza di condivisione con chi svolge nella comunità il nostro stesso servizio educativo, ha lo scopo di sottolineare ancora una volta e ribadire la centralità, l'importanza, il valore, il ruolo strategico che hanno queste **comunità educanti** (gruppo animatori, comunità capi...).

La **Pastorale Giovanile**, in dialogo con le **aggregazioni laicali** che si dedicano alla formazione cristiana delle nuove generazioni, sceglie di avere nei confronti degli educatori un'attenzione prioritaria.

La proposta di scrivere insieme un salmo nasce dall'esigenza di dare peso alla vita spirituale, alla preghiera, alla relazione con Dio e con la sua parola.

Ci sentiamo coinvolti nel cammino che la nostra diocesi ha intrapreso con la nota catechistico-pastorale consegnata dal vescovo mons. Beniamino Pizzoli alle comunità cristiane il 7 settembre 2013, con la quale viene promosso un *"rinnovamento della prassi di introdurre e accompagnare alla fede le nuove generazioni"*.

"Il primo passo è quello di decentrare la parrocchia per metterla in ascolto della parola di Dio e dentro la parola pensare e volere se stessa" (B. Pizzoli, Generare alla vita di fede, Nota Catechistico-pastorale, N. 3).

"Si incontrano spesso operatori pastorali che, presi dagli impegni di lavoro, di famiglia e dai sempre più numerosi servizi richiesti dalle comunità, affermano di non avere più il tempo per la preghiera (...). La parrocchia rischia di impoverire la vita di fede di quanti sono impegnati in essa (...)" (Id., N. 12).

La consegna nelle mani del vescovo di un testo così prezioso come una preghiera che nasce dall'apporto di tutti, diventa un momento di Chiesa altamente significativo, intenso, simbolico.

In attesa di suggerire alcune piste concrete per vivere al meglio questa esperienza, vi salutiamo con affetto e gratitudine.

Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace. (Nm 6,24-26)



UFFICIO PER I GIOVANI

PIETRE VIVE IN TERRA SANTA

L'ufficio diocesano per i giovani e la Caritas organizzano un pellegrinaggio in Terra Santa (Terra del Santo) dal **9-21 AGOSTO 2014** per giovani dai 18 ai 30 anni, per incontrare **luoghi** che raccontano, per **confrontarci** con testimoni veri e per **vivere** un'esperienza di servizio nella Terra del Santo.



LUOGHI CHE RACCONTANO

Scopriremo dove visse e predicò Gesù di Nazareth: Betlemme, Nazareth, Cafarnao, Gerusalemme, il Cenacolo, il Getsemani, il Golgota, il Santo Sepolcro, Emmaus e altri luoghi ancora.

TESTIMONI DI IMPEGNO E DI UMANITÀ'

Conosceremo l'Istituto Effetà dove sono accolti bimbi sordomuti, il Caritas Baby Hospital e la comunità di Tarshiha, Daniela Yoel (che opera a sostegno dei diritti palestinesi). Capiremo cosa significa vivere in questa terra e com'è possibile portare speranza abbattendo muri.

NOI GIOVANI.. IN SERVIZIO

Soggioreremo presso la Tenda delle Nazioni, un progetto che combatte la confisca illegittima delle terre palestinesi da parte dello Stato di Israele e aspira a formare giovani perché possano dare un contributo positivo al futuro e alla società attraverso i valori della comprensione, della tolleranza e della pacifica coesistenza.

Per partecipare fissa un incontro informativo e di conoscenza reciproca con:

- Angela Guglielmi (Caritas) cell. 342/5173672 - giovani@caritas.vicenza.it
- Matteo Refosco (Pastorale Giovanile) tel. 0444/226566 giovani@vicenza.chiesacattolica.it

Termine delle iscrizioni 31/03/2014 - posti disponibili 35

Per vedere il programma del viaggio visita i siti: www.caritas.vicenza.it, www.vigiova.it, www.pellegrinellaterradelsanto.it

"FUORI DAL RECINTO"



MARTEDÌ 4 FEBBRAIO, DALLE 18,00 ALLE 20,00

presso il Centro Diocesano "Mons.A.Onisto" (ex seminario teologico),
Borgo Santa Lucia, 51 - Vicenza - Sala Accademica

Presentazione del libro

"FUORI DAL RECINTO. GIOVANI, FEDE, CHIESA: UNO SGUARDO DIVERSO"
di ALESSANDRO CASTEGNARO

- Intervengono ➤ **ALESSANDRO CASTEGNARO - sociologo, presidente dell'Os-servatorio Socio-Religioso del Triveneto**
- **DON IVO SEGHEDONI - direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano di Modena-Nonantola e docente di Pastorale Giovanile presso la Facoltà Teologica del Triveneto)**
- **DON ANDREA GUGLIELMI - direttore dell'Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile di Vicenza**

Modera l'incontro il dott. **LAURO PAOLETTO, direttore de "La Voce dei Berici"**



PRESENTAZIONE

10 Maggio 2014 Papa Francesco incontra la Scuola.

«Sarà un grande incontro che si inserisce nel cammino del decennio pastorale in corso "Educare alla vita buona del Vangelo".

Una tappa fondamentale è stata il laboratorio nazionale "La Chiesa per la Scuola" (3-4 maggio 2013).

Da tale incontro è nata una proposta articolata per animare il territorio, incontrare le autorità scolastiche, sensibilizzare la pastorale parrocchiale per rendere

Nell'attesa di ascoltarlo direttamente, partiamo dalle parole di Papa Francesco:

"Cari ragazzi, se adesso vi facessi la domanda: perché andate a scuola, che cosa mi rispondereste? Probabilmente ci sarebbero molte risposte e secondo la sensibilità di ciascuno. Ma penso che si potrebbe riassumere tutto dicendo che la scuola è uno degli ambienti educativi in cui si cresce per imparare a vivere, per diventare uomini e donne adulti e maturi, capaci di camminare, di percorrere la strada della vita. Come vi aiuta a crescere la scuola? Vi aiuta non solo nello sviluppare la vostra intelligenza, ma per una formazione integrale di tutte le componenti della vostra personalità."

Con questo spirito ci prepariamo al grande incontro in Piazza S.Pietro al quale sono chiamati studenti, docenti e genitori dei Centri di Formazione Professionale e di tutta la Scuola, paritaria e statale, di ogni ordine e grado.



PAPA FRANCESCO
incontra
LA SCUOLA

ROMA
10 MAGGIO 2014



ISCRIZIONI
PASTORALE DELLA SCUOLA
Palazzo Opere Sociali - Piazza Duomo, 2 - 36100 VICENZA -
Tel. 0444 226566 (orari ufficio)
mail: giovani@vicenza.chiesacattolica.it



Proposta A - 1 giorno:

PROGRAMMA di massima

1° GIORNO - Sabato 10 MAGGIO 2014

Prima mattina: partenza in pullman dai cortili del Seminario di Vicenza (entrata da via Rodolfi, di fronte all'ospedale) in direzione Roma con soste lungo il percorso.

Pranzo LIBERO.

Pomeriggio: partecipazione all'incontro con Papa Francesco in Piazza San Pietro.

Tardo pomeriggio, partenza per il rientro.

Cena LIBERA lungo il rientro

Arrivo in nottata.

NOTE TECNICHE E INFORMAZIONI

ISCRIZIONI: entro Gennaio 2014

L'ORGANIZZAZIONE COMPRENDE: trasporto in pullman da Vicenza e ritorno, sistemazione in istituto religioso/casa per feide in camere triple/quadruple con servizi privati, trattamento di mezza pensione bevande incluse (acqua), visite come da programma, accompagnatore, tassa di soggiorno, assicurazione medico-hagaglio.

NON COMPRENDE: i pasti e le bevande; polizza annullamento viaggio; extra di natura personale; tutto quanto non specificato nella quota compreende.

DOCUMENTI DA PRESENTARE ALL'ISCRIZIONE: Carta d'identità in corso di validità; codice fiscale; per i minori autorizzazione dei genitori

ALTRI INFORMAZIONI: portare con sé la tessera sanitaria

Proposta B - 2 giorni:

PROGRAMMA di massima

1° GIORNO - Sabato 10 MAGGIO 2014

Prima mattina: partenza in pullman dai cortili del Seminario di Vicenza (entrata da via Rodolfi, di fronte all'ospedale) in direzione Roma con soste lungo il percorso.

Pranzo LIBERO.

Mattina: visita guidata a San Giovanni in Laterano, alla Scala Santa e a San Paolo fuori le mura; S Messa.

Pranzo LIBERO.

Partenza per il rientro con soste lungo il percorso.

Cena LIBERA e **Arrivo in serata**.

NOTE TECNICHE E INFORMAZIONI

ISCRIZIONI E ACCONTO: entro Gennaio 2014

L'ORGANIZZAZIONE COMPRENDE: trasporto in pullman da Vicenza e ritorno, sistemazione in istituto religioso/casa per feide in camere triple/quadruple con servizi privati, trattamento di mezza pensione bevande incluse (acqua), visite come da programma, accompagnatore, tassa di soggiorno, assicurazione medico-hagaglio.

NON COMPRENDE: pranzo del giorno di andata; pranzo e cena del giorno di rientro; bevande oltre quelle previste; polizza annullamento viaggio; extra di natura personale; ingressi; tutto quanto non specificato nella quota comprende.

DOCUMENTI DA PRESENTARE ALL'ISCRIZIONE: Carta d'identità in corso di validità; codice fiscale; per i minori autorizzazione dei genitori

ALTRI INFORMAZIONI: portare con sé la tessera sanitaria



UFFICIO DIOCESANO PELLEGRINAGGI

Pellegrinaggi 2014

Aprile/Giugno

25-27 apr	Roma (3gg)
02-05 mag	Lourdes (4gg)
02-08 mag	Barcellona (7gg) *
10 mag	Roma (1gg)
10-11 mag	Roma (2gg)
13-20 mag	Terra del Santo: Itinerario sponsale (8gg) *
30 mag – 07 giu	Armenia (9gg)
13-20 giu	Turchia (8gg)
21-28 giu	Terra del Santo (8gg)

Luglio/Agosto

12-27 lug	Santiago in bicicletta*
13-20 lug	Terra del Santo: Speciale (8gg) *
20-27 lug	Belgio e Olanda (8gg) *
03-15 ago	Santiago con tratti a piedi
09-21 ago	Terra del Santo: speciale giovani (13gg) *
23-30 ago	Uzbekistan (8gg) *

Settembre/Novembre

22-29 set	Giordania (8gg)
25 set - 02 ott	Santiago con tratti in pullman (8gg) *
10-17 ott	Fatima e Santiago (8gg)
23 nov – 03 dic	Etiopia cristiana (11gg)

* Novità 2014

Mini pellegrinaggi 2014

7 marzo	TRIESTE EBRAICA E LA RISIERA DI SAN SABBA
26 marzo	CHIESE LONGOBARDE NEL VICENTINO
1 - 03 maggio	LAGO MAGGIORE

Incontri LuMe e Cammino di Santiago

Anche quest'anno abbiamo pensato di proporre una serie di incontri di preparazione per le persone che desiderano conoscere o vivere il Cammino di Santiago nell'anno che celebra gli 800 anni del pellegrinaggio di San Francesco alla tomba di San Giacomo.

Lunedì 3 Febbraio 2014**	LuMe 3 SAN FRANCESCO A SANTIAGO DE COMPOSTELA
Mercoledì 5 Febbraio 2014**	LuMe 3 SAN FRANCESCO A SANTIAGO DE COMPOSTELA
Lunedì 24 Marzo 2014	Incontro di Presenza Donna: "UNAMILIONEOTTOCENTOMILA PASSI. Io, il mio bambino e il Cammino di Santiago": Incontro con l'autrice Elisabetta Orlandi –
	Luogo: Aeropago del Centro Culturale San Paolo – Vicenza, ore 20.30
Lunedì 12 Maggio 2014**	Preparazione tecnico organizzativa del Cammino
Lunedì 9 Giugno 2014**	CELEBRAZIONE: PREGHIERA E BENEDIZIONE DEL PELLEGRINO

** Gli incontri si svolgono presso l'Oratorio dell'Abbazia di S. Agostino in Vicenza (ingresso dal piazzale, vicino al bar, a sinistra) alle ore 20.30.

Per la partecipazione agli incontri è gradita la prenotazione.

GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE E PREGHIERA CONTRO IL MURO DI SEPARAZIONE IN TERRA SANTA Pregherà del 1 marzo

Un ponte per Betlemme: in occasione del decimo anniversario dall'inizio della costruzione del muro di separazione tra Israele e Palestina, ci uniamo a Betlemme e alle varie diocesi italiane per pregare per la pace.

La pregherà sarà il: Primo marzo nella parrocchiale di Villafranca, ore 20.30



SITO INTERNET - NOVITA'

E' on-line il sito internet dell'Ufficio Pellegrinaggi: rinnovato nei contenuti e nella grafica, arricchito di un'area BLOG dedicata ai pellegrini e di mappe interattive per navigare con il sistema TRIPLINE.



Scopri tutte le novità all'indirizzo: www.pellegrininellaterradelsanto.it

Per conoscere tutte le iniziative e i programmi dell'Ufficio Pellegrinaggi visitate il sito: www.pellegrininellaterradelsanto.it



Ufficio Diocesano Pellegrinaggi Vicenza - Pellegrini nella Terra del Santo
Contrà Vescovado 3 - Vicenza - tel.0444 327146 - fax 0444 230896 - e-mail: pellegrinaggi@diocesi.vicenza.it
www.pellegrininellaterradelsanto.it

Meditazioni bibliche

Luca 6, 12-20: Una forza usciva da lui...

In quei giorni Gesù se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli: Simone, al quale diede anche il nome di Pietro; Andrea, suo fratello; Giacomo, Giovanni, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso; Giacomo, figlio di Alfeo; Simone, detto Zelota; Giuda, figlio di Giacomo; e Giuda Iscariota, che divenne il traditore.

Discese con loro, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone, che erano venuti per ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie; anche quelli che erano tormentati da spiriti impuri venivano guariti. Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che guariva tutti. Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio".

Gesù è salito sulla montagna per passarvi la notte. Al mattino presto, sembra sia stata presa una decisione: fa salire i discepoli e li designa come apostoli. Poi tutti scendono in un luogo pianeggiante. Gesù scende dall'intimità con Dio sulla montagna fino alla ressa della folla che era lì. Ma perché Gesù si ferma sul luogo pianeggiante? È un luogo che sembra separato dal resto della società in cui tre gruppi si mescolano: gli "apostoli", i "discepoli" e la "gente" che viene da ovunque. Sospeso tra cielo e terra, questo luogo pianeggiante diventa un punto di raduno, con la presenza di Gesù che parla e che cura. In questo luogo, ebrei e pagani sono presenti senza distinzione. Anche i posseduti hanno il loro posto. Non assomiglia forse a ciò che i cristiani chiameranno poi la Chiesa?

In questo contesto, è sorprendente che Gesù indirizzi il testo delle Beatitudini solo alla folla dei suoi discepoli e non a tutti. Mentre si radunano, si crea anche una distinzione. Due gruppi sono formati dal legame che ciascuno intrattiene con Gesù: gli uni il cui ascolto della Parola li porta ad essere discepoli, e tra questi qualcuno è chiamato all'apostolato. Gli altri sono "venuti per sentirlo", ma non sono chiamati discepoli. Se si utilizzano i verbi spesso presenti del Vangelo, si potrebbe dire che quest'ultimi "vengono" a Gesù, mentre i primi lo "seguono". Chi è questa "gente" di cui parla il testo? Uomini e donne di buona volontà? Oppure, come nel giudaismo antico, proseliti o timorati di Dio? Essi sono misteriosamente attaccati a Gesù, attratti dalla sua parola e la forza che esce da lui. Piuttosto di descriverli per quello che non sono, guardiamo piuttosto a ciò che hanno in comune con gli altri: *tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che guariva tutti*. In questo luogo pianeggiante, tutti, ebrei e pagani, discepoli e "gente di passaggio" si ritrovano, attratti da due grandi aspirazioni: trovare Dio (è il significato della montagna e della Parola ascoltata); vedere la sua umanità trasfigurata (è il senso della guarigione).

È commovente pensare che i discepoli, che faranno un tratto di strada in più rispetto agli altri, per un momento si ritrovino insieme con loro. Come se Gesù volesse mostrarceli che essere discepoli è in primo luogo riconoscere il nostro bisogno di guarigione, come tutti gli altri. Scuola di umiltà è questo luogo pianeggiante. Del resto non si saprà mai ciò che i discepoli hanno in più degli altri. Il testo non lo dice. La guarigione susciterà in alcuni un gusto più pronunciato per il rischio, accompagnato dal coraggio di rimettere in discussione la propria vita e offrirla per il Regno.

Alla fine due dettagli riguardanti Gesù colpiscono gli occhi del lettore. L'espressione *una forza usciva da lui* ha qualcosa cosa d'incongruo. Gesù sembra passivo, come nel testo della donna che ha perdite di sangue e che Gesù guarisce senza nemmeno rendersene conto (Lc 8,43-48). Come spiegare questo suo lasciar fare, questo lasciar essere? Letteralmente parlando, non è lui che guarisce, ma questa forza presente in lui. Pur essendo Figlio di Dio, non controlla la forza vitale che si esprime attraverso di lui. La generosità di Dio supera Dio stesso!

Il secondo dettaglio è la sua posizione geografica alla fine del testo: *Gesù alza gli occhi verso i suoi discepoli*, ciò significa che si trova sotto di loro. L'Inviato di Dio si pone ancora più in basso di coloro dei quali loda l'umiltà. Infatti, la sosta sul monte è solo temporanea. La discesa di Dio continua, capitolo dopo capitolo, fino alla croce. Dio viene a trovare l'umano nel punto più basso, nella morte e nel rifiuto. Questo è l'amore folle di Dio.

- Qual è per me la strada da percorrere per diventare "discepolo"?
- Intorno a che cosa i "discepoli" e la "gente" di passaggio potrebbero oggi raccogliersi? Quale sarebbe il luogo pianeggiante dove possono incontrarsi?

FEBBRAIO 2014

Letture per ogni giorno

2 DOM PRESENTAZIONE DEL SIGNORE (Lc 2,22-38)

Vedendo il bambino Gesù, Simeone disse: Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace; perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli.

Proposta per la preghiera quotidiana

Queste brevi letture sono quelle che utilizzano i giovani del gruppo "Scuola della Parola" che si ritrovano la terza Domenica di ogni mese a Villa San Carlo e sono prese dalla liturgia della preghiera di mezzogiorno a Taizé. Consigliamo di leggere la frase ogni mattina cercando di ricordarla e ripeterla più volte durante la giornata. Il riferimento indica da dove è tratto il passo biblico: a volte rimanda ad una lettura più lunga per chi vuole conoscere il contesto.

9 DOM (Mt 5,13-16)

Gesù disse: Voi siete la luce del mondo. La vostra luce risplenda davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.

(Mt 5,13-16)

Dio conservi irreprensibile per la verità del Signore nostro Gesù Cristo tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo. Digno di fede è colui che vi chiama.

11 ma (Mt 9,36-10,8)

Gesù disse ai suoi discepoli: La messa è molta, ma gli operai sono pochi; pregiate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe.

12 me (Gd 20,21)

Conservatevi nell'amore di Dio, pronti a ricevere la misericordia di Signore nostro Gesù Cristo, per la vita eterna.

13 gi (1 Gv 2,7-10)

Le tenebre stanno diradandosi e la vera luce già risplende. Chi ama suo fratello dimora nella luce.

14 ve (Sal 23)

Tu mi guidi, o Signore, per il giusto cammino. Se dovessei camminare in una valle oscura, non temerei alcun male, perché tu sei con me.

15 sa (Is 42,1-4)

Il Signore disse: Il mio servo non grida, non alza il tono. Proclama il diritto con fedeltà; non verrà meno e non si abbatterà finché non avrà stabilito il diritto sulla terra.

16 DOM (Mt 5,17-24)

Gesù disse: Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto per abolire, ma per dare compimento.

17 lu (1 Pt 2,19-25)

Quando Cristo fu oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che che giudica con giustizia.

18 ma (2 Cor 5,11-21)

Se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove.

19 me (Is 63,7-14)

Voglio celebrare le grazie del Signore, quanto egli ha fatto per il suo popolo. Con il suo Spirito li guidava al riposo.

20 gi (2 Tm 2,8-13)

Paolo scrisse: «Ricordati che Gesù Cristo è risorto dai morti. Per lui io soffro fino a portare le catene come un malfattore».

21 ve (Gv 21,15-17)

Gesù domandò a Pietro: Mi ami tu? Pietro rispose: Signore, tu sai tutto; tu sai che ti voglio bene.

22 sa (1 Pt 1,13-21)

Pietro scrive: Come il Santo che vi ha chiamati, diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta.

23 DOM (Mt 5,38-48)

Gesù disse: Amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, perché siete figli del Padre vostro celeste.

24 lu (Sal 113)

Il Signore guarda nei cieli e sulla terra. Solleva l'indigente dalla povertà, dalla cenere rialza il povero.

25 ma (Ger 31,31-34)

Il Signore disse: Portò la mia legge nelle profondità del loro essere, la scrissero nel loro cuore.

Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo.

26 me (Ef 4,1-13)

Christo è disceso quaggiù sulla terra. Risorto è asceso al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose.

27 gi (Is 40,25-31)

Quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente.